



09 luglio 2023

COMUNICATO STAMPA

I presidenti delle Camere penali calabresi riunite nel Coordinamento regionale presieduto dall'avv. Valerio Murgano, replicano alla nota con cui la Presidente della Corte di Appello di Catanzaro ha giudicato la proclamazione di astensione del prossimo 20 luglio un atto di scorrettezza istituzionale.

E' grave che il massimo Organo giudicante del distretto di Corte di Appello "giudichi" atto di "scorrettezza istituzionale" la legittima protesta dell'Avvocatura che lotta, anche nel caso di specie, per il ripristino dei diritti indagati e imputati detenuti, che avrebbero diritto alla decisione degli appelli cautelari con assoluta priorità e nei tempi ragionevoli che la Costituzione impone nonché per il ripristino dei diritti delle persone private della libertà da provvedimenti giudiziari ritenuti giuridicamente sbagliati, che dovrebbero ricevere, senza indugio e non dopo anni, "le scuse" da parte di uno Stato che ne ha devastato ingiustamente la vita, tutto ciò nei termini dell'articolo 5 §5 della Convenzione edu;

L'Avvocatura non può e non deve esser coinvolta in scelte e modelli organizzativi interni alla Pubblica amministrazione, di conseguenza le priorità previste per legge - e che l'Avvocatura conosce bene in quanto molte delle quali risultanti dalle battaglie per i diritti affrontate dalle Toghe"- non possono, in alcun modo e per nessuna ragione, scalfire il sacrosanto principio della risposta di giustizia in tempi ragionevoli, invero disatteso nei procedimenti oggetto della nostra protesta, appelli cautelari e ingiuste detenzioni, dunque rispettivamente di competenza del Tribunale di Catanzaro e della Corte di Appello di Catanzaro, dinanzi alla quale, il Coordinamento dei penalisti calabresi continua ad affermare con dati alla mano attentamente raccolti e analizzati dagli Osservatori istituiti in seno alle camere penali territoriali, "giacciono" istanze di giustizia pendenti sin dal 2021;

In ultimo, non si comprende veramente il motivo per cui, nella nota di replica della Presidente, sia stata contestata all'Avvocatura l'assenza di preventiva interlocuzione, atteso che proprio l'Ufficio di Presidenza, mesi or sono, è stata destinataria



dell'istanza con cui la Camera penale di Catanzaro ha chiesto di fornire i dati relativi ai procedimenti di riparazione per ingiusta detenzione pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro; tale istanza, però, è rimasta priva di riscontro, ragion per cui, a fronte dei dati in possesso del Coordinamento e che costituiscono una delle ragioni della proclamazione dell'astensione, con la presente, il Coordinamento RIVOLGE ALLA PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANZARO, sempre in termini doverosamente istituzionali, L'INVITO a rendere pubblici i dati richiesti in tema di procedimenti di riparazione per ingiusta detenzione pendenti dinanzi alla Corte di Appello, finora non forniti;

I presidenti delle Camere penali calabresi riuniti nel Coordinamento regionale, infine, tengono a precisare, rispetto all'invito a collaborare per la soluzione dei problemi della giustizia, che l'Avvocatura resterà, sempre, disponibile al dialogo istituzionalmente costruttivo con la Magistratura, certi che *“la Toga, uguale per tutti nelle aule giudiziarie, riduce chi la indossa ad essere a difesa del diritto, senza distinzione di posizione nell'aula: esigenza morale dell'eguaglianza quale impegno costituzionale di chi è giudice e di chi è difensore”*, così testualmente citando lo scritto *“La Toga di Luigi Gullo”*.

Crediamo nel dialogo, ma ancor più nel sano, istituzionale confronto.

Per il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi Avv. Valerio Murgano